



Comune di Cologna Veneta

Ufficio Tecnico – Servizio Ecologia

Prot. N. 2752/15 – R.

Cologna V.ta, 24.03.2015

Al Gruppo di Intervento Giuridico
c.a. Dott. Stefano Deliperi
gruppodinterventogiuridico@pec.it

Alla Regione Veneto
Direzione Tutela Ambientale
c.a. Ing. Fabio Strazzabosco
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Al Nucleo Investigativo Provinciale di
Poolizia Ambientale e Forestale di Verona
nipaf.verona@corpoforestale.it

Al Nucleo Operativo Ecologico dei
Carabinieri di Treviso
noetvcd@carabinieri.it

Al Direttore del Dipartimento Provinciale di
Vicenza dell'ARPAV
dapvi@pec.arpav.it

Al Direttore del Dipartimento Provinciale di
Verona dell'ARPAV
dapvr@pec.arpav.it

Al Responsabile Servizio Suolo Rifiuti
Acqua della Provincia di Vicenza
provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Al Consorzio Aziende Riunite Collettore Acque
protocollo@pec.consorzioarica.it

Ad AVS Società Alto Vicentino Servizi S.p.A.
avsspa@legalmail.it

Al Procuratore della Repubblica presso il
Tribunale di Verona
prot.procura.verona@giustiziacert.it

Al Procuratore della Repubblica presso il
Tribunale di Vicenza
prot.procura.vicenza@giustiziacert.it



Comune di Cologna Veneta

Ufficio Tecnico – Servizio Ecologia

OGGETTO: COMUNE DI COLOGNA VENETA // GRUPPO DI INTERVENTO GIURIDICO
- segnalazione di potenziale rischio sanitario – nota del 26/02/201

Si riscontra la nota pervenuta il 26/02/2015 del Gruppo di Intervento Giuridico con la quale si segnala la presenza di un potenziale rischio sanitario dovuto alla presenza di acqua nerastra unitamente a fumi e odori acidi provenienti dall'interno del tubo di condotta del collettore ARICA posto sul torrente Fratta, nel Comune di Cologna Veneta e si chiede ad ARPAV alcuni dati ed informazioni relativamente al suddetto scarico.

Per quanto riguarda i dati e le informazioni richieste, codesto Comune ha preso visione della risposta inviata da ARPAV di Vicenza in data 16/03/2015 prot. n. 0026454.

Per quanto riguarda la segnalazione di un potenziale rischio sanitario, si resta in attesa che i soggetti competenti (ARPAV, U.L.S.S., ecc.) comunichino se nelle analisi e nei dati in loro possesso, siano rinvenibili informazioni che, anche nel rispetto dei principi di prevenzione e precauzione, possano far pensare, o anche solo ipotizzare, ai sensi e per gli effetti previsti dagli artt. 191, 192, 242 e 304 del Codice dell'Ambiente, un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito o che possa rappresentare una fattispecie vietata e/o sanzionata dal Codice dell'Ambiente e che richieda l'intervento del Comune di Cologna Veneta nei limiti, naturalmente, delle competenze affidate all'Ente comunale.

Si resta inoltre in attesa di comprendere se debbano essere disposte nuove iniziative, anche di prevenzione, finalizzate a comprendere le origini dei fenomeni lamentati dal Gruppo istante nonché le necessarie azioni di intervento nel caso in cui si dovesse riscontrare una situazione di pericolo per l'ambiente.

In relazione al sospetto di presenza di sostanze perfluoroalchiliche nelle acque superficiali, sotterranee, di fornitura e nelle acque reflue codesto Comune non può che riferire le circostanze di cui ha avuto conoscenza e cioè:

- il collettore terminale, gestito dal consorzio ARICA, è autorizzato allo scarico nel fiume Fratta in località Sule di Cologna Veneta (VR) dalla Regione Veneto con provvedimento n. 110 del 26/06/2012;

- la qualità del fiume Fratta, corpo idrico recettore dello scarico del collettore, risulta monitorata da ARPAV regionale che provvede a pubblicare nel loro sito istituzionale delle relazioni dettagliate sull'attività di monitoraggio, come da nota di ARPAV n.26454 del 16/03/2015;

- lo scarico del collettore è controllato da ARPAV che provvede a pubblicare nel loro sito istituzionale delle relazioni dettagliate sull'attività di controllo, come da nota di ARPAV n.26454 del 16/03/2015;

- in merito alla richiesta di informazioni su eventuali interventi ambientali, oltre a quanto già comunicato da ARPAV di Vicenza in data 16/03/2015 si segnala che la Regione Veneto ha istituito, con DGRV n. 1490 del 12/08/2013, una Commissione Tecnica per approfondire l'analisi della tematica attinente all'inquinamento dei composti perfluoroalchilici determinando proposte preliminari da inoltrare alle Autorità nazionali competenti, rispetto alle soglie di accettabilità di tali composti nelle acque;



Comune di Cologna Veneta

Ufficio Tecnico – Servizio Ecologia

- infine, per quanto riguarda la richiesta di informazioni su eventuali interventi ambientali per la qualità dell'acqua superficiale rispetto alle sostanze segnalate, codesto Ente è venuto a conoscenza che il Consorzio ARICA, è intervenuto adottando dei valori limite per l'acido perfluorottanoico (PFOA) e l'acido perfluorottansolfonico (PFOS) con una prima ordinanza del 09/08/2013 e che successivamente sono stati gradualmente ridotti fino ad avere allo scarico del collettore valori, come somma di PFOA e PFOS, inferiori alle concentrazioni riscontrate nel fiume Fratta prima dell'immissione del collettore stesso. ARICA ha altresì informato che dal 01/04/2015 adotterà un'ulteriore riduzione di PFOA e PFOS e definirà inoltre dei valori limite anche per altre sostanze perfluoroalchiliche nonostante non ci siano valori limite di riferimento.

Poiché, ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. n. 267/2000, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale, il Sindaco è autorizzato ad adottare ordinanze contingibili e urgenti, e poiché ai sensi dell'art. 191, 192, 242 e 304 del Codice dell'Ambiente al Comune sono affidati compiti di vigilanza e di intervento in ambito locale, anche al fine dell'adozione di azioni di prevenzione, si chiede agli enti competenti di fornire allo scrivente Comune tutte le informazioni necessarie per compiere una valutazione il più possibile oggettiva sulla sussistenza o meno di presupposti che richiedano l'esercizio del potere di intervento del Sindaco o dell'Amministrazione Comunale.

In particolare, qualora dai dati a disposizione degli enti competenti risultino situazioni di potenziale pericolo, si sottopone all'attenzione di tutti i soggetti che, a vario titolo sono coinvolti dall'istanza del Gruppo di Intervento Giuridico, la possibilità/necessità di convocare una conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 14 della legge n. 241/1990 per un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti e, qualora necessario, delle azioni da adottare.

Si rimane in attesa di un cortese riscontro

Distinti saluti".



IL SINDACO
- Dott. Silvio Silvano Seghetto -